

Enzo Cotroneo, assassinato domenica scorsa mentre tornava a casa in auto parlava al telefono quando i killer l'hanno raggiunto

## Il calciatore ucciso alla fidanzata "Mi stanno ammazzando"

Una terribile esecuzione: almeno nove colpi con fucile e pistola

**REGGIO CALABRIA** - Una drammatica morte in diretta telefonica: "Mi stanno ammazzando", un'ultima frase detta alla fidanzata con il cellulare. Mentre gli assassini lo affiancavano con l'auto e gli sparavano, Enzo Cotroneo, il calciatore dilettante assassinato domenica sera nella Locride, era al telefono con la fidanzata, che ha sentito le sue ultime, terribili parole.

Il particolare, secondo quanto si è appreso, è stato riferito agli investigatori da un parente della ragazza.

Il giovane stava parlando con la fidanzata quando i killer sono entrati in azione, su una strada secondaria vicino a Bianco, in provincia di Reggio Calabria. La giovane, figlia di un imprenditore edile della cittadina, avrebbe sentito i primi colpi e poi la frase del fidanzato. I due giovani, ieri mattina, si sarebbero dovuti recare in Comune per la promessa di matrimonio. Le nozze erano state fissate per il 19 maggio prossimo.



Vincenzo Cotroneo

Le indagini hanno confermato intanto che Enzo Cotroneo è stato raggiunto alla testa, al torace, alle spalle e alle braccia da almeno quattro colpi di fucile caricato a pallettoni e da cinque colpi di pistola calibro 9 per 21. In pratica tutti i colpi sparati dai killer sono andati a segno e, sulla base dei risultati dell'autopsia, gli investigatori non escludono che i sicari, almeno due, abbiano agito in modo da assicurarsi che l'uomo non uscisse vivo dall'agguato. Infatti, dopo avere sparato i primi colpi si siano avvicinati a Cotroneo per completare la loro missione di morte. I funerali del giovane saranno celebrati oggi pomeriggio a Bianco.